



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

(a cura dell'autore o del curatore)

Informazioni generali

Autore: **Gianfranco Gabriele Nucera**

Titolo del volume: **Le misure di adattamento al cambiamento climatico tra obblighi internazionali e tutela dei diritti umani**

Casa editrice e luogo di stampa: **Editoriale Scientifica, Napoli**

Anno di pubblicazione: **2023**

Pagine complessive e costo del volume: **419 pp., 35,00 €**

Informazioni sul volume

Il volume esamina la natura e il contenuto degli obblighi internazionali in materia di adozione di misure di adattamento al cambiamento climatico. Tali obblighi vengono analizzati, nell'opera, alla luce del loro legame funzionale con la tutela dei diritti umani, al fine di verificare come lo standard di condotta relativo al dovere di adottare misure per fronteggiare il riscaldamento globale e i suoi effetti negativi debba tenere in debita considerazione non solo gli obblighi internazionali sulla mitigazione, ma anche quelli relativi all'adattamento.

Partendo da un esame approfondito e critico dei trattati internazionali sul clima (la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico del 1992, il Protocollo di Kyoto del 1997 e l'Accordo di Parigi del 2015) e dalla prassi, tanto degli organi istituiti da tali strumenti quanto statale, l'analisi pone in evidenza come detti obblighi si esplichino nel dovere di informazione, di programmazione, di adozione di misure finanziarie (a favore dei Paesi in via di sviluppo e meno sviluppati vulnerabili al cambiamento climatico) per sostenere le misure di adattamento, di condivisione delle conoscenze e di cooperazione scientifica e tecnica.

Il volume si sofferma, quindi, sul legame inscindibile tra misure di adattamento e tutela dei diritti umani (con particolare riferimento ai diritti alla vita, alla salute, ad un'alimentazione sana e sostenibile, al rispetto della vita privata e familiare), esaminandolo anche alla luce del filone di c.d. *climate litigation* sviluppato tanto a livello nazionale, che nell'ambito dei *treaty bodies* sui diritti umani delle Nazioni Unite, evidenziando in tale prassi la complementarità dell'adattamento rispetto alle misure di mitigazione, la necessità di definire un quadro giuridico nazionale di riferimento in materia, l'importanza di pianificare e realizzare misure di adattamento come elemento per valutare la condotta dello Stato.

La metodologia utilizzata nella ricerca, che privilegia la prassi istituzionale e giurisprudenziale, consente di fornire un'interpretazione sistematica degli obblighi in materia di adattamento, che tenga conto dei doveri degli Stati in materia di diritti umani, alla luce dei notevoli impatti che il riscaldamento globale ha su di essi e che non può prescindere dall'applicazione dei criteri di diligenza richiesti per realizzare misure ragionevoli, che considerino le specificità dello Stato e i parametri scientifici unanimemente riconosciuti a livello internazionale.

Tale analisi induce a definire la natura degli obblighi di adattamento come obblighi di risultato "complessi", poiché, se, da un lato, essi certamente impongono agli Stati di raggiungere l'obiettivo dell'adattamento al cambiamento climatico lasciando loro la libertà di scegliere i mezzi, dall'altro, si sono affermati degli standard, anche a livello giurisprudenziale, che lo Stato deve tenere in considerazione nella scelta delle misure. A ciò si aggiunga che, ad un'eventuale incapacità dello Stato di raggiungere l'obiettivo prefissato, si potrebbe porre rimedio attraverso i ricorsi interni.

Le conclusioni rilevano come il mancato adempimento degli obblighi internazionali sull'adattamento al cambiamento climatico conduca ad una violazione dell'obbligo positivo degli Stati di adottare tutte le misure necessarie a garantire l'esercizio di taluni diritti fondamentali nei confronti delle persone sotto la propria giurisdizione, in particolare il diritto alla vita o il diritto al rispetto della vita privata e familiare, nel caso di fenomeni climatici estremi o a lenta insorgenza.